

CAT. II - SPESE PER IL PERSONALE

A fronte di una previsione definitiva di lire 18.815,5 milioni in questa categoria gli impegni di spesa hanno raggiunto il totale di lire 20.547,7 milioni, con una differenza algebrica di + lire 1.732,2 milioni (+ lire 3.403 milioni - lire 1.670,8 milioni).

Va subito osservata la mancanza di dotazione, e, quindi di movimenti finanziari, per il cap. 11201 "Compensi al Direttore Generale" in relazione alla concentrazione nell' "Amministratore Straordinario" anche delle funzioni di Capo dell'Esecutivo (il maggior fabbisogno insorto per l' "Amministratore Straordinario" di lire milioni 97,5, sopra rilevato, va perciò esaminato in rapporto al difetto di stanziamenti per il suddetto Direttore Generale),

La prevalenza degli impegni, rispetto alle previsioni, si registra sul capitolo 11.208 "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" (+ lire 2.433,2 milioni) e sul cap. 11.209 "Indennità e rimborso spese, viaggi, trasferte e trasferimenti per missioni nazionali ed estere" (+ lire 969,78 milioni).

Le minori somme impegnate, rispetto agli stanziamenti, sono distribuite invece su numerosi capitoli. Le riduzioni di maggior rilievo figurano peraltro sul cap. 11.203 "Stipendi, indennità ed altri assegni fissi al personale tecnico-scientifico e altamente specializzato a contratto" (- lire 758,5 milioni), nonché sul cap. 11.210 "Rimborsi per stipendi, indennità ed altri assegni fissi del personale comandato" (- lire 600 milioni) ove l'intera somma stanziata è andata in economia, in assenza, all'epoca, di personale comandato da altre Amministrazioni.

Le somme effettivamente pagate per il personale nel 1996 ammontano peraltro a lire 17.547,9 milioni. Rispetto agli impegni, restano da pagare lire 2.999,8 milioni; la maggior parte di questo importo (lire 2.136 milioni) riguarda il già citato cap. 11.209 "Indennità per missioni, ecc."

Degno di menzione appare poi il cap. 11212 "Fondo per l'applicazione dell'art. 18 del Regolamento del personale, che evidenzia, a fronte di una dotazione definitiva di lire milioni 2.185, una cifra di impegni di lire milioni 2.136, di cui lire milioni 2.109 pagate e lire milioni 27 da pagare.

CAT. III - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

In tale categoria, a fronte di uno stanziamento definitivo di lire milioni 12.186, si sono manifestati impegni per lire milioni 7.461,7 (pari al 61,2%) e pagamenti per lire milioni 6.097,9, pari all'81,7% delle somme impegnate. Di guisa che sono state appurate economie (al netto di un'eccedenza di impegno per lire 63 milioni) per lire milioni 4.724,3 (38,8%) e residui per lire milioni 1.363,7 (18,3%). Le economie

hanno riguardato tutti i capitoli, con l'unica eccezione del cap. 11322 "Spese per pulizia, giardinaggio e manutenzioni varie" nel quale si è manifestata appunto la eccedenza suddetta.

Per quattro capitoli: 11325 "Oneri connessi alla preparazione, verifica e/o stipula di accordi di cooperazione ecc"; 11326 "Spese per i concorsi"; 1327 "Assicurazioni contro gli infortuni per estranei all'Ente"; 11333 "Compensi per i componenti delle Commissioni di Collaudo", le economie hanno uguagliato l'intero importo del relativo stanziamento. Rilevanti economie si rilevano anche su altri capitoli per il funzionamento dell'Ente, quali: 11312 "Spese di rappresentanza" (99,7%); 11317 "Spese per cure e ricoveri" (99%); 11320 "Spese per l'adattamento di aree e locali. ecc." (90%); 11333 "Spese per la manutenzione e materiale di consumo per... il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera (79%).

Come già osservato in occasione dell'esame dei dati delle precorse gestioni, si deve rilevare la scarsa incidenza delle spese comprese in questa categoria: nell'esercizio considerato (lire milioni 12.186) esse incidono per meno dell'1% sul totale delle spese correnti.

Così pure, in continuità con le analisi condotte nel riscontro delle trascorse gestioni, vengono di seguito focalizzati gli andamenti relativi a quattro più significativi capitoli che, nel complesso, rappresentano poco meno del 50% dell'onere riferibile all'intera categoria; più precisamente: il 44,9% in termini di stanziamenti definitivi; il 47,4% ed il 47,7% se riferiti rispettivamente agli impegni ed ai pagamenti.

Di tali capitoli vengono di seguito riportati gli importi, relativi sia alle somme impegnate che a quelle erogate (dati riportati in valori assoluti):

Capitolo	Denominazione	Impegni (in lire lt.)	Pagamenti (in lire lt.)
11301	Spese postali telegrafiche e telefoniche	559.629.957	558.012.747
11306	Spese per noleggi e manutenzione di attrezzature ecc. per il centro elettronico	632.643.574	185.162.097
11319	Fitto di locali ecc.	1.486.117.453	1.486.117.453
11323	Spese per la vigilanza dei locali	<u>860.094.581</u>	<u>680.004.700</u>
	Totale	3.539.485.565	2.909.296.997

Per le spese postali, telegrafiche e telefoniche si deve rilevare che il loro complessivo importo conferma una ulteriore diminuzione rispetto a quella già riscontrata nel precedente esercizio. Il confronto è ovviamente possibile solo in termini di bilancio di "cassa", ove si rileva una sensibile riduzione, rispettivamente da lire milioni 798 a lire milioni 558. La tendenza osservata è ribadita anche dalla

considerazione dei dati relativi agli impegni, che sono sostanzialmente identici a quelli dei pagamenti.

L'impegno ricomprende peraltro, come si rileva dalla stessa denominazione del capitolo, spese postali, telegrafiche e telefoniche; queste ultime (che continuano ad assorbire quasi per intero gli oneri imputati al capitolo) sono relative non solo al funzionamento degli uffici centrali dell'Agenzia, ma anche a strutture periferiche, come il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera.

Per il contenimento delle spese telefoniche, un'attenzione particolare andrebbe posta, ad avviso di questo Collegio, alle comunicazioni internazionali che, come è noto, risultano particolarmente costose.

Una contrazione ancora più marcata si rileva per le spese relative ai noleggi e alle manutenzioni di attrezzature per il centro elettronico (cap. 11306), le quali, a fronte di uno stanziamento di lire milioni 1.600, manifestano impegni per lire milioni 632,6 e pagamenti per lire milioni 185. Nello scorso esercizio la spesa erogata era stata pari al lire 1.370 milioni, assorbendo praticamente per intero il relativo stanziamento.

Devesi peraltro ricordare che il "picco" del precedente esercizio era in massima parte derivante dal pagamento di fatture alla "Digital" per le sue prestazioni di servizi di automazione.

L'utilizzo dell'intera dotazione del capitolo (11319) si è avuta invece per le spese relative al "Fitto di locali" (1.486 milioni di lire) in termini sia di impegni che di pagamenti, in conto di uno stanziamento di lire milioni 1.500.

Tali oneri si riferiscono, quanto a lire 560 milioni, ai canoni di locazione (ed oneri accessori) dei locali di viale Regina Margherita 202, di proprietà dell'ENPALS, e, quanto a lire 731.461.681, a quelli concernenti la sede di via di Villa Patrizi, 13; quanto a lire 22,2 milioni, riguardano invece canoni demaniali per l'utilizzazione dell'immobile adibito a sede della base di Trapani-Milo per il lancio di palloni stratosferici. Giova soggiungere che per l'affitto dei locali adibiti a Ufficio di rappresentanza in USA sono state corrisposti canoni per lire 97,1 milioni.

Conclusivamente va evidenziato che nell'esercizio considerato gli oneri della specie hanno raggiunto invero picchi molto elevati (è noto che tale problema è ormai in via di soluzione).

I dati relativi al cap. 11323 evidenziano una consistente contrazione rispetto a quelli appurati nel precedente esercizio, in conseguenza della minore consistenza dei servizi che sono oggetto del capitolo in termini di somme erogate si può rilevare un quasi dimezzamento (da 1.260 milioni di lire del '95 a 680 milioni di lire nel 1996). Gli impegni per l'esercizio in esame sono ammontati a lire 860 milioni di lire; come si è già avuto modo di precisare, non si dispone però, per i precedenti esercizi, del dato di raffronto in termini di competenza.

Relativamente agli altri capitoli, si ritiene opportuno segnalare che le "Spese legali e per consulenze tecnico-amministrative" (cap. 11313) si attestano su valori relativamente elevati: rispettivamente, in termini di impegni, lire milioni 528 e lire milioni 352 ed, in termini di pagamenti, lire milioni 357,8 e lire milioni 139,2. Per quanto concerne, inoltre, le "Spese per prestazioni professionali e consulenze di carattere tecnico e scientifico" (cap. 11314) a fronte di previsioni definitive per lire 360 milioni, si registrano impegni per lire 352,36 milioni, mentre i pagamenti effettuati ammontano a lire 139,15 milioni.

CAT. IV - PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE

Per la disamina degli aspetti propriamente giuridici connessi alla determinazione dell'ammontare del fondo da riservare per le cennate occorrenze, si fa integrale richiamo alle considerazioni svolte a pag. 11 della relazione di questo Collegio sulla previsione 1996 (e di cui al verbale n. 12 del 28.5.1996).

Nell'ambito di tale categoria si sono manifestati impegni per un importo complessivo di lire 56.230 mil., a fronte di uno stanziamento definitivo di lire 55.700 mil., con un'eccedenza di impegni, quindi, di lire 530 mil., che è in funzione, essenzialmente, all'eccedenza di lire 645 mil. che si rileva sul cap. 11404 "Contratti con industrie nazionali e per attività connesse al disposto della legge del 30.5.1988 n. 186 art. 4.4".

Va osservato che insieme all'omologa categoria XI, allocata nel conto capitale, l'ammontare dei fondi globalmente iscritti per le esigenze della "Ricerca Scientifica Fondamentale" ascende a lire 60.000 mil., in connessione a quanto previsto dall'art. della surrichiamata legge n. 233/1995.

I capitoli che hanno denotato più elevate cifre di impegno sono, nell'ordine, i seguenti:

- cap. 11401	"Contratti di ricerca ecc. con Università ecc. "	lire mil.	33.592
- cap. 11402	"Contratti con il CNR"	lire mil.	18.719
- cap. 11403	"Contratti con altri enti pubblici di ricerca"	lire mil.	2.174

Avuto riguardo all'intera categoria, le economie (lire 115 mil.) appaiono esigue, mentre i dati dei pagamenti, pari, in totale, a lire 18.292, 3 mil. (di cui lire 10.474 milioni sul cap. 11401) non risultano molto significativi, atteso che essi rappresentano appena il 38% delle dotazioni definitive.

Dalla considerazione dell'elenco riepilogativo dei titoli di spesa emessi nell'arco della gestione si rileva che essi si riferiscono a contratti di ricerca stipulati in

realità nel 1995 e per cui, tuttavia, non sono state conservate le relative somme "a residuo" in sede di formazione del bilancio di competenza per l'esercizio in questione.

E' tuttavia doveroso segnalare che in termini d'impegni la procedura seguita dall'Amministrazione anche nel 1996 non si è basata sulla considerazione dei contratti debitamente stipulati nell'arco della gestione ma, in realtà, di atti formali adottati dal Consiglio di Amministrazione a seguito di proposte del "Comitato Scientifico" e nei quali, peraltro, sono indicate essenzialmente le sole linee generali degli interventi da effettuare nei vari settori della Ricerca.

In buoni termini il fondo, a parte la cifra pagata sui vari capitoli a fronte dei contratti '95, di cui sopra è cenno, è stato assimilato a un vero e proprio "fondo conservato", ancorchè trattasi di partita allocata tra le spese correnti.

Peraltro, attesa la natura di spese d'investimento, in termini sostanziali, sia dell'onere che forma oggetto della categoria IV, ora in esame, sia e ancora più di quello imputato all'omologa categoria XI, e considerato, d'altro canto, che lo stanziamento di lire 60.000 milioni in complesso (e il connesso vincolo di destinazione) sono stati fissati dalla stessa legge n. 233/95 (articolo 3 - 2° comma), questo Collegio esprime l'avviso che la questione potrebbe essere risolta anche in termini favorevoli.

Si rimane comunque in attesa di conoscere il definitivo avviso in proposito dell'Autorità vigilante.

CAT. V - PRESTAZIONI ISTITUZIONALI NEL CAMPO DEI SISTEMI SPAZIALI

Relativamente alle spese inserite in questa Categoria si prende atto che, a fronte di una previsione definitiva di lire milioni 1.182.944, sono state pagate somme per lire 238.243,6 milioni, mentre ne sono rimaste da pagare per lire 748.674,3 milioni. Viene in definitiva individuato un ammontare d'impegni di lire 986.917,9 milioni e, in correlazione, di economie per lire 196.027 milioni. Al riguardo questo Collegio non può che ribadire le considerazioni via via espresse circa il significato essenziale, tenendo conto dei compiti istituzionali dell'Agenzia e delle poste ivi allocate, le quali rappresentano quasi l'89 % del totale delle spese correnti.

Come sempre i capitoli più significativi sono rappresentati da quelli contraddistinti con i numeri 11504 (ex 11573), inerente a "Contratti con industrie nazionali ecc.", 11505 (ex 11574), concernente invece "Contribuzioni ai programmi dell'ESA".

Il primo evidenzia un ammontare complessivo di impegni di lire 83.023,1 milioni, a fronte, appunto, di una dotazione di lire 212.871,9 milioni, e conseguentemente un'economia, in termini di competenza, di lire 129.848,8 milioni. Questo dato, invero assai preoccupante, evidenzia una notevole contrazione dell'attività, sia in

termini di ulteriori assunzioni di impegni e ancor più di emissione di ordinativi di pagamenti (limitati alla quasi irrilevante cifra di lire 10.398,5 milioni).

Dall'esame dell'elenco dei mandati emessi nell'esercizio in discorso a carico del predetto cap. 11504, emerge che quelli aventi importi finanziariamente più rilevanti sono stati i seguenti, distintamente per programma (importi in valori assoluti):

SAX -	M.to n. 1162 del 12.07.96	lire	6.251.612.797
	" n. 2029 del 30.10.96	lire	<u>26.444.319.125</u>
		lire	32.695.931.922
ITS 2 - (II ^a Unità di volo ITALSAT)	M.to n. 2046 del 06.11.96	lire	4.212.363.151
	" n. 2245 del 10.12.96	lire	7.553.700.000
	" n. 2282 del 16.12.96	lire	5.228.000.000
	" n. 2297 del 18.12.96	lire	<u>5.147.047.331</u>
		lire	22.141.110.482
Gestione Impianti - EGSE	M.to n. 854 del 20.04.96	lire	8.228.850.000
Gestione Base Trapani	" n. 2243 del 10.12.96	lire	<u>2.685.662.399</u>
Ammontare complessivo		lire	<u>65.731.554.803</u>

Di converso, i debiti rimasti da regolare sono rappresentati, per ben lire 136.417 milioni, dalle seguenti partite (dati espressi in valori assoluti) :

Descrizione del programma	Ditta Creditrice	Saldo
EGSE IRIS LAGEOS - TETHERED	VITROCISSET	4.014.768.082
MATERA GESTIONE 92	N. TELESPAZIO	4.436.192.201
ASSISTENZA BASE MILO	VITROCISSET	3.419.991.672
I-PAF ESERCIZIO OPERATIVO	N. TELESPAZIO	8.399.119.960
ITALSAT 2 F/A	ALENIA SPAZIO	58.653.100.000
MPLM F/B (MODULO LOGISTICO)	ALENIA SPAZIO	6.627.104.000
PICS - SVILUPPO	ALENIA SPAZIO	4.558.229.300
TECNOLOGIE STRUTTURALI E MECCANICHE	FIAT AVIO	5.506.139.163
SAX COMPLETAMENTO	ALENIA SPAZIO	12.154.124.650
TSS1 CAMPAGNA DI LANCIO	ALENIA SPAZIO	20.000.000.000
TSS 1 CORE EQUIPMENT	ALENIA SPAZIO	3.619.214.840
IRIS ASE	ALENIA SPAZIO	5.029.452.900
Ammontare complessivo		<u>136.417.436.768</u>

Ciò evidenzia un effetto derivante dalla contrazione dell'attività che si è verificata in assenza del "Piano spaziale nazionale", non disgiunta dall'esigenza di rispettare i limiti propri, peraltro ricordati dall'Autorità di vigilanza, di una gestione solo in termini di fatto.

Sostanzialmente va preso atto che l'ulteriore attività contrattuale è stata riconnessa più che altro al completamento di precedenti rapporti, specie in un quadro internazionale, ma non già all'avvio di nuovi programmi.

Ciò non ha mancato di ripercuotersi in termini negativi sul settore industriale collegato all'Agenzia.

Relativamente invece al cap. 11505, il quale manifesta una previsione definitiva di lire 859.423 milioni, cui si contrappone un impegno globale di lire 836.504,5 milioni, si denota un'economia più limitata, pari a lire 22.918,5 milioni. Le perduranti difficoltà finanziarie dell'Agenzia hanno consentito tuttavia di dar corso a pagamenti solo per il minor importo di lire 224.970,6 milioni, di talchè, a seguito di accordi intervenuti con l'ESA, ben lire 611.533,9 milioni sono rimaste da regolare e costituiscono, quindi, il grosso "insoluto" nei confronti dell'ESA stessa al 31.12.96.

Vale appena il caso di sottolineare la rilevante dinamica ascensionale di tale "insoluto", posto che il corrispondente dato, appurato con riferimento al 31.12.95, era di lire 302.501,4 milioni.

In disparte la considerazione che ancora nel 1996 si sono avvertiti in modo intenso gli effetti della precedente politica di partecipazione alla realizzazione di non pochi programmi facoltativi dell'ESA, come può agevolmente desumersi dall'elevata entità della somma in definitiva prevista (lire 859.423 milioni), a fronte degli impegni internazionali assunti dall'Italia in tale ambito.

Vale appena il caso di sottolineare che la cifra inerente alla partecipazione dei programmi dell'ESA ricomprende, in molti casi, una serie variegata di spese, ivi comprese quelle connesse alla realizzazione del programma scientifico e a quello, analogo, riguardante la "microgravità".

Relativamente al residuo passivo di lire 302.501,4 milioni, va preso atto che la relativa regolazione è avvenuta nel corso dello stesso esercizio 1996.

Conclusivamente, il complessivo movimento finanziario verificatosi a fronte delle occorrenze relative all'anzidetta partecipazione è rimasto determinato in lire 527.472 milioni.

Nel contesto della medesima categoria va fatto poi cenno allo stanziamento di lire 60.000 milioni iscritto al cap. 11508, per la realizzazione del programma di "Osservazione satellitare", rimasto completamente impegnato quale fondo "conservato", e quello di lire 9.200 milioni iscritto al cap. 11501 "Contratti di ricerca e convenzioni con l'Università e Osservatori" che a fronte, appunto, di tale

dotazione, evidenzia un ammontare di impegni per lire 6.244,1 milioni e di economie per lire 2.955,9 milioni.

CAT. VI - PROMOZIONE FORMAZIONE DI SPECIALISTI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE SPAZIALI

Quanto alla gestione dei fondi di competenza, si osserva che in tale aggregato di spesa si manifestano impegni per lire 303 milioni., di cui lire 231,2 milioni pagate e lire 72,6 milioni da pagare, in conto di uno stanziamento di lire 600 milioni; le economie sono state contestualmente appurate in lire milioni 296,2.

Relativamente ai residui passivi, che espongono una consistenza di lire 115,2 milioni, va detto che essi sono stati pagati per lire milioni 26,6 e rimasti da pagare per lire 115,3 milioni, di talchè non si viene a determinare alcuna economia.

I residui sono riaccertati, in complesso, in lire milioni 161,2 (lire 72,6milioni + lire milioni 88,6).

In termini di gestione di cassa si rileva che, a fronte della dotazione di lire milioni 707, risultano erogate lire milioni 257,8 milioni, mentre lire milioni 149,2 individuano le "minori erogazioni".

Si evidenzia perciò un'inadeguata attività formativa di specialisti.

CAT. VIII - ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI

In tale aggregato di spesa gli stanziamenti a fine d'anno sono rimasti determinati in lire 43.384 milioni, avendo riguardo a iscrizioni iniziali per lire 41.778 milioni e al saldo "positivo", di lire 1.606 milioni, delle variazioni in aumento e in diminuzione successivamente apportate.

A fronte della cennata dotazione complessiva di lire 43.384 milioni sono stati assunti impegni per lire 40.280,2 milioni, di cui lire 18.536,4 milioni pagate e lire 21.743.783,8 milioni conservate "a residuo". In concomitanza sono state appurate "economie" per lire 3.103,8 milioni.

Le poste più interessanti dal punto di vista finanziario sono quelle che risultano imputate ai capitoli 11802, su cui si rilevano, rispettivamente, pagamenti per lire 8.130 milioni e residui di competenza per lire 13.897.357,4 milioni, e 11804 che espone invece solo residui per lire 7.846,4 milioni. Entrambi i capitoli dianzi indicati accolgono interessi passivi, maturati in ambito ESA ai sensi dell'art. 9/3 del relativo Regolamento finanziario (come noto tali oneri finanziari non consentono che il mero utilizzo di prestiti, senza alcun ammortamento del debito). Giova soggiungere che il primo capitolo è in relazione a prestiti a copertura del disavanzo

verso l'anzidetta ESA, mentre il secondo individua una specifica linea di credito accesa per il finanziamento del programma "ARIANE V".

Anche di rilievo appare la partita inerente al cap. 11803 "Interessi passivi su ratei di mutui", che evidenzia un pagamento di lire 10.406 milioni, quasi identico al correlativo stanziamento definitivo.

La consistenza complessiva dei residui, tutti provenienti dalla gestione di competenza, rimane fissata in lire 21.743,8 milioni.

In termini di bilancio di cassa si prende atto che in conto della dotazione di lire 43.184 milioni sono state appurate minori erogazioni per lire 24.647.622,6 milioni, che ne rappresentano quasi il 60%.

CAT. X - ACQUISIZIONI BENI DI USO DUREVOLE PER L'ENTE E PER LE SEDI PERIFERICHE IN ITALIA E ALL'ESTERO

In tale categoria risultano assunti impegni per lire 4.511,7 milioni, di cui pagate lire 804,9 milioni e rimaste da pagare per lire 3.706,8 milioni, in conto di una dotazione definitiva di lire 5.540 milioni, di guisa che rimane acquisita un'economia di lire 1028,3 milioni.

Va evidenziata la rilevante consistenza dei residui passivi appurati sul cap. 12007 "Oneri connessi al contributo per l'esecuzione dell'accordo con l'ESRIN", pari a lire 3.374,4 milioni e quasi equivalente allo stanziamento.

Quanto alle economie si osserva che esse, pur disseminate in quasi tutti i capitoli, presentano tuttavia dei picchi sui capp. 12007 (lire milioni 399,4) e 12008 (lire milioni 485,2), rispettivamente riguardanti "Acquisto di mobili" e "Acquisizione di attrezzature".

Atteso che non esiste gestione di residui afferenti a precedenti esercizi, i dati inerenti al segnalato movimento finanziario corrispondono a quelli che si rilevano dal consuntivo in termini di cassa.

CAT. XI - ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI PER ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE

In merito va subito notato che l'ammontare delle previsioni iniziali, di lire 10.000 milioni, è stato ridotto di lire 5.700 milioni, rimanendo così determinata la cifra degli stanziamenti definitivi in 4.300 milioni. A fronte di tale dotazione si sono verificati

impegni per lire 3.564 milioni (di cui pagate lire 3.147 milioni), con conseguente accertamento di "economie" per lire 736 milioni.

In proposito va rilevato che nell'ambito di tale categoria si è manifestato un fenomeno opposto a quello rilevato per la categoria IV, in cui, come già detto, la cifra largamente prevalente concerne gli impegni.

Anche nell'ambito della categoria in questione i pagamenti riguardano (cap. 12108 "contratti con Università") contratti di ricerca stipulati nel 1995 e non coperti dai correlativi residui. (Quanto alla materia degli impegni si richiamano le considerazioni formulate per la CAT. IV).

CAT. XII - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI NEL CAMPO DEI SISTEMI SPAZIALI.

Giova premettere che le poste inserite in tale categoria vanno viste in una a quelle di cui alla categoria V, già trattata.

Ciò detto va sottolineato che, a fronte di una dotazione complessiva di lire 26.960 milioni, risultano assunti impegni per lire 15.595,8 milioni, di cui lire 9.451,4 milioni sono state pagate e lire 6.144,3 milioni rimangono da pagare. In tal modo sono acquisite economie per l'ammontare di lire 11.364,2 milioni. Va altresì precisato che i dati sopra riportati con riferimento ai pagamenti e ai residui riguardano tutti il capitolo 12203 "Spese in conto capitale per contratti con industrie nazionali ed estere ecc.", posto che sui capitoli 12200, 12201 e 12202 le intere somme stanziare, per un totale di lire 700 milioni, sono state portate in economia.

Relativamente alla gestione dei residui, a fronte di una consistenza iniziale di 40.462 milioni, risultano pagate lire 15.869 milioni e rimaste da pagare somme per lire 24.592,8 milioni. Conclusivamente la consistenza dei residui, provenienti sia dalla gestione di competenza che dai vecchi residui, rimane definita in lire 30.737,1 milioni, il che indica un mediocre indice di "smaltimento" dei residui in essere.

Quanto al bilancio in termini di cassa va detto che a fronte di una dotazione definitiva "spendibile" di lire 31.972,8 milioni, sono stati effettuati pagamenti per lire 25.320,7 milioni e appurate minori erogazioni per lire 6.652,1 milioni.

Ove si raffronti il predetto ammontare di pagamenti, di lire 25.320,7 milioni, all'importo globale "spendibile", pari a lire 66.722 milioni, si può rilevare che, in definitiva, le realizzazioni in termini finanziari di saldi di impegni contrattuali hanno rappresentato appena il 40% del relativo totale.

Dalla considerazione dei pagamenti eseguiti sia in conto competenza, sia in conto residui, si rileva che quelli finanziariamente più rilevanti sono stati effettuati con riferimento ai programmi di seguito specificati (dati in valori assoluti):

- SAX (Segmento Terreno)	M.to n. 1423 del 1.8.96	lire	12.494.615.237
- TRANSMED	" n. 1265 del 17.7.96	lire	4.760.000.000
- come sopra	" n. 1424 del 1.8.96	lire	2.380.000.000
- come sopra	" n. 1437 del 2.8.96	lire	1.469.650.000
Ammontare complessivo			lire 21.104.265.237

Le partite da saldare aventi importi più rilevanti afferenti al cap. 12203 "Spese in conto capitale per contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali" sono le seguenti:

Ditta Creditrice Descrizione del programma		Saldo
TELESPAZIO	MT	3.622.550.400
TELESPAZIO	SAX GS	26.838.191.765
ELSAG	ACIP I	<u>3.705.096.218</u>
Ammontare complessivo		<u>34.165.838.383</u>

CAT. XIII - PARTECIPAZIONI E ACQUISIZIONI DI VALORI MOBILIARI E CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

Tale aggregato di spesa individua uno stanziamento complessivo di lire 17.350 milioni, a fronte del quale sono state pagate lire 17.242,8 milioni, mentre lire 102,1 milioni sono state invece portate in economia. L'unico capitolo significativo della categoria è rappresentato dal 12307 "Pagamenti di quote capitale sui ratai dei mutui", al quale è stato imputato il predetto pagamento.

Trattasi del noto mutuo contratto con un "pool" di banche ai sensi della legge 24.9.92 n. 390 (art. 11 - 3° comma), per la realizzazione della Fase C/D del programma "Cassini".

Tale oggetto di spesa non presenta gestione di residui, mentre il bilancio in termini di cassa espone, una dotazione di lire 17.320 milioni; pagamenti per l'anzidetta cifra di lire 17.247,8 milioni ed una conseguente minore erogazione di lire 72,2 milioni.

TITOLO III

CAT. XVI - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

In tale categoria, che come è noto individua movimenti che quanto alla competenza debbono coincidere con la corrispondente categoria dell'entrata, si sono verificati impegni per lire 7.597,7 milioni a fronte della dotazione complessiva di lire 12.670 milioni; tale cifra degli impegni assunti si riferisce quanto a lire 6.985,7 milioni a somme pagate e, quanto a lire 612 milioni, a somme rimaste da pagare sui capitoli 13601 "Ritenute previdenziali e assistenziali" (lire 101,7 milioni) e 13602 "Ritenute erariali" (lire 510,3 milioni).

Si sono tuttavia verificate eccedenze di pagamenti e d'impegni sui capitoli sopra indicati. Viene individuata un'economia, in termini di competenza, per il valore "netto" di lire 5.072,3 milioni.

Va notato inoltre che le economie sono rappresentate quasi esclusivamente da quelle appurate sul cap. 13608 "Anticipazioni di missioni" (lire 5.433,3 milioni) e 13609 "Anticipi di missioni per gli organi istituzionali" (lire 567,3 milioni).

IMPIANTO SCRITTURALE IN MATERIA DI RESIDUI

Giova premettere che per la gestione 1996 l'ASI ha dovuto affrontare "ex novo" il problema concernente l'individuazione dei debiti da iscrivere, impropriamente, quali residui (attivi e passivi) nel bilancio redatto in termini finanziari di competenza.

Come già detto nella parte introduttiva della presente trattazione gli adempimenti correlativi sono stati non pochi e complessi, tant'è che solo verso la fine dell'ottobre 1996 poté essere ultimato il procedimento ricognitivo.

Ciò ha comportato che, di fatto, i titoli emessi furono ordinati indistintamente, senza cioè la possibilità di una precisa imputazione ai fondi di competenza ovvero a quelli residui.

Solo dopo l'avvenuta approvazione del provvedimento adottato dall'"Amministratore Straordinario" (nota n. 1752/H/11.01 del 22.11.96), si è potuto procedere ad una opportuna distinzione dei pagamenti eseguiti.

Ciò stante va preso atto che è stata operata una vera e propria "ricostruzione" delle correlative scritture; ciò evidenzia chiaramente i limiti dei riscontri contabili eseguiti da questo Collegio.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

All'inizio dell'esercizio considerato, la consistenza dei residui attivi esprimeva una cifra di lire 1.058 milioni; nel corso della gestione ne sono stati riscossi per lire 388,6 milioni, mentre ne sono stati eliminati, per migliori accertamenti, per lire 1.765.100: l'ammontare delle somme rimaste ulteriormente da riscuotere è stata perciò rideterminata in lire 667,6 milioni.

Tale partita si riferisce per intero al cap. 01501 "Entrate derivanti da accordi internazionali".

Tenuto conto che dai fondi di competenza sono derivati residui attivi per lire 8.785 milioni, l'ammontare complessivo di tale poste al 31.12.1996 è stato appurato in lire 9.452,6 milioni.

NOTA SULLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

In sede di formazione del bilancio di previsione di competenza, ed a seguito di un'attenta ricognizione dei debiti al 31.12.1995, venne appurata (decreto dell'Amministratore Straordinario n. 179 del 31.10.1996) una consistenza di partite debitorie di lire 668.452,9 milioni, di cui lire 627.990,9 milioni per spese correnti e lire 40.462 milioni per spese in conto capitale.

Durante la gestione sono state eseguiti pagamenti per lire 447.066,9 milioni ed appurate economie per lire 619,8 milioni, di guisa che l'ammontare delle somme, conservate "a residuo", è rimasto determinato in lire 220.766,2 mil.

Le poste più significative dal punto di vista finanziario, mantenute tra i residui, sono quelle di lire 42.500 milioni, inerenti alla pendenza con l'Università "La Sapienza" di Roma per il noto progetto "San Marco" (cap. 11.501); di lire 137.988,7 milioni inerente a saldi di spese contrattuali verso industrie nazionali ed estere (cap. 11.504); di lire 24.592,8 milioni per corrispondenti debiti verso industrie, ma per partite allocate tra le spese in conto capitale (cap. 12.203).

Va ricordato che l'"insoluto" di lire 302.501,4 milioni verso l'ESA è stato eliminato nel 1996, con utilizzo dei correlativi fondi di competenza, il che ha portato ad un accrescimento del debito sulla competenza, rideterminato in lire 611.533,9 milioni in funzione anche del cospicuo differenziale esistente tra le autorizzazioni in termini di competenza e quelle di cassa.

Conclusivamente, alla data 31.12.1996 la consistenza complessiva dei residui passivi rimaneva determinata in lire 1.045.051 milioni, di cui lire 824.284,3 milioni provenienti dalla gestione dei fondi competenza e lire 220.766,3 da quella dei residui già in essere. Ove si ragguagliano i rispettivi dati ai corrispondenti ammontare dei fondi da cui provengono si può rilevare un alto "indice" di formazione (78,8%) e, di converso, un consistente "indice" di "smaltimento" (33%).

Giova tuttavia puntualizzare che al termine del 1996 esisteva, accanto alla situazione debitoria a fronte di regolari atti formali, una rilevante consistenza di oneri cosiddetti "latenti", stimabili intorno ai 700 miliardi, come noto quasi definitivamente regolati al termine del 1997 con l'assunzione del prestito di lire 500 miliardi (per tale specifica problematica si fa comunque rinvio a quanto si dirà in sede di trattazione del rendiconto economico-patrimoniale).

CONSIDERAZIONI SUL CONSUNTIVO DELLA SPESA IN TERMINI DI CASSA

La previsioni definitive, considerando cioè anche le correlative variazioni di bilancio, sono rimaste fissate in lire 1.173.293,4 milioni; a fronte di tale dotazione complessiva furono eseguiti pagamenti per lire 785.592,7 milioni, di guisa che il

totale delle minori spese rimase definito nell'importo "netto" di lire 407.700,7 milioni (lire 408.189,8 milioni - lire 489,148 milioni).

Premesso che si è verificata un'unica eccedenza di pagamento, appunto per la predetta somma di lire 489.148.175 (cap. 13601 - "Ritenute previdenziali e assistenziali"), connessa ad un'analoga eccedenza verificatasi sul bilancio di competenza, si deve rilevare che i dati che precedono denotano una sensibile contrazione dell'attività erogativa. Ciò è vieppiù dimostrato dal fatto che i pagamenti hanno riguardato per ben lire 527.472 milioni la contribuzione all'ESA (cap. 11505), il quale da solo esprimeva una definitiva previsione di competenza di lire 859.423 milioni ed una consistenza di debiti, come già detto, di lire 302.501,4 milioni.

Di converso, appare subito evidenziata la rilevante contrazione delle attività nei riguardi del settore industriale, com'è possibile rilevare dai dati delle erogazioni verificatesi sui capitoli 11504 (lire 96.075,6 milioni); 11506 (lire 35.627,5 milioni) e 12203 (lire 25.320,7 milioni).

Ove si voglia poi scendere a considerazioni più specificamente attinenti alla contratta attività erogativa si deve evidenziare che le minori spese si sono verificate, per importi più o meno rilevanti, su quasi tutti i capitoli, raggiungendo picchi elevatissimi nell'ambito della Cat. IV "Ricerca Scientifica Fondamentale", dove hanno raggiunto la considerevole cifra di lire 27.784,1 milioni, maggiore dei pagamenti, pari a lire 22.815,9 milioni, e rappresentante oltre il 50% della dotazione complessiva di lire 50.600 milioni, ma, soprattutto, nella Cat. V - "Prestazioni Istituzionali nel campo dei sistemi spaziali".

In quest'ultimo aggregato di spese sono state infatti appurate minori erogazioni per lire 319.827,9 milioni rispetto ad una dotazione definitiva di lire 992.922,2 milioni. Più specificamente, tale fenomeno si è presentato, per lire 47.307,1 milioni, sul cap. 11501 "Contratti di ricerca e convenzioni con Università e Osservatori"; per lire 207.588,9 milioni sul cap. 11504 "Contratti con industrie nazionali ed estere, a fronte di una cifra spendibile di lire 303.664,5 milioni; per lire 60.000 milioni, pari all'intero stanziamento, per il cap. 11508 "Contratti con industrie ecc." per la realizzazione del programma di "Osservazione satellitare".

Ad avviso di quest'organo di riscontro interno tale anomala situazione, che non ha mancato di ripercuotersi in termini negativi, come già detto, sull'industria spaziale, può essere messa anche in rapporto al regime di gestione di fatto del bilancio in parola fin quasi al termine dell'esercizio.

SITUAZIONE D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1996

Dalla considerazione (all. 3.a) della situazione finanziaria emergono i seguenti dati riepilogativi:

Fondo di cassa al 1°.1.1996	lire	mil.	128.178,3
Riscossioni	lire	mil.	<u>1.052.515,5</u>
	lire	mil.	1.180.693,8
Pagamenti	lire	mil.	<u>785.592,8</u>
Consistenza al 31.12.1996	lire	mil.	395.101

=====

Il disavanzo di amministrazione, come dimostrato nello stesso allegato, rimane accertato in lire 640.497 milioni, come appresso riportato:

Fondo di cassa al 31.12.1996	lire	mil.	395.101
Residui attivi	lire	mil.	<u>9.452,6</u>
	lire	mil.	404.553,6
Residui passivi	lire	mil.	<u>1.045.050,6</u>
Disavanzo al termine dell'esercizio	lire	mil.	640.497

=====

I dati di cui sopra trovano riferimento nel rendiconto finanziario.

RENDICONTO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale espone un totale di attività di lire 2.202.615,9 milioni, di passività e "partite rettificative" dell'attivo per lire 3.240.340,5 milioni e, di conseguenza, un "deficit patrimoniale" di lire 1.037.924,6 milioni.

Posto che al 31 dicembre 95 (prima quindi dell'accertamento della situazione debitoria formale) risultava individuato un patrimonio "netto", peraltro solo nominale, di lire 137.768,1 milioni, si viene ad evidenziare un complessivo peggioramento di lire 1.175.092,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'importo del "deficit" è, in buona sostanza, la risultante algebrica di due opposti movimenti contabili: da un lato di variazioni aumentative "nette" nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi per lire 323.092 milioni e, di converso, di variazioni diminutive "nette" per lire 1.498.784,7 milioni, in funzione, essenzialmente, dell'iscrizione di ulteriori debiti per lire 550.626,2 milioni; dell'incremento del fondo di ammortamento per lire 276.854,9 e, soprattutto, del cospicuo incremento (lire 666.800 milioni) del "fondo di accantonamento" a copertura di oneri in via di formale perfezionamento (dato "presunto").

Giova considerare poi che le attività si riferiscono soltanto a valori finanziari certi oltrechè ad altri beni mobili, quali automezzi, arredi, attrezzature ed